

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 799

Società in PugliaSviluppo S.p.A. Bilancio di Esercizio 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014. Ratifica.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica (allegato sub A) e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società in house a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 4 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società in house la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per PugliaSviluppo, nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società PugliaSviluppo S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 8 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. AOO/PS GEN/3819/U del 18.04.2017, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 27/04/2017 prot. n. AOO_092/0000544, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di PugliaSviluppo S.p.A. per il 30 aprile 2017 in 1^a convocazione e per il successivo 10 maggio 2017 in 2^a convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

- *Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 1, 2 e 3.*

Con pec del 18 aprile 2017 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data con prot. AOO_92/0000467 e agli atti del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in data 27 aprile 2017 con prot. AOO_002/0000480, PugliaSviluppo S.p.A. ha trasmesso:

- Bilancio Esercizio al 31/12/2016 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione della Società di revisione;

- Relazione del Collegio Sindacale.

La delega per la partecipazione all'Assemblea, resa con nota del Presidente della Giunta Regionale Prot. 0002647 del 10 maggio 2017, conferiva al Dott. Nicola Lopane, dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale mandato ad esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Società PugliaSviluppo S.p.A. sulla base delle risultanze della Relazione tecnica istruttoria allegato sub A al presente atto, redatta dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e a chiedere un breve differimento dell'adunanza, al fine di consentire alla Giunta Regionale di deliberare gli indirizzi relativi agli ulteriori punti all'ordine del giorno.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della sua Relazione del 11 aprile 2017, afferma di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né di formulare obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

La Società di revisione Deloitte Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella sua relazione del 14 aprile 2017 esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

In data 10 maggio 2017 alle ore 11:00, presso la sede legale della Società in Modugno (BA) si è celebrata l'Assemblea Ordinaria della Società PugliaSviluppo S.p.A. che ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio di euro 209.167,00 quanto al 5% (euro 10.458,00) alla riserva legale e, per la quota residua di euro 198.709,00 a "riserva facoltativa". Relativamente al punto all'ordine del giorno "Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 2 e 3": nomina dell'organo amministrativo e determinazione del relativo compenso la predetta Assemblea, si è determinata nel senso di aggiornarsi sull'argomento, al fine di consentire alla Giunta Regionale di deliberare in ordine ai relativi indirizzi.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo. Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- vista la Relazione istruttoria della Sezione Raccordo al Sistema Regionale (sub A)
- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. ratificare la delega emessa, con nota prot. 0002647 del 10 maggio 2017, dal Capo di Gabinetto del Presidente, d'ordine del Presidente medesimo, per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A. tenutasi presso la sede legale in Modugno (BA) in data 10 maggio 2017 alle ore 11:00 in seconda convocazione;
2. ratificare la partecipazione all'Assemblea Ordinaria della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A., tenutasi presso la sede legale in Modugno (BA) in data 10 maggio 2017 alle ore 11:00 in seconda convocazione e le espressioni di voto in tale sede formulate dal delegato;
3. ratificare con riferimento all'Assemblea Ordinaria del 10 maggio 2017:
 - per il punto all'ordine del giorno, *"Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punto 1"*, l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A. che, allegato sub B alla presente ne costituisce parte integrante e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio;
 - per il punto all'ordine del giorno, *"Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 2 e 3"* la richiesta di rinviare ad altra convocando Assemblea la relativa trattazione.
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ALLEGATO SUB A)

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società in house PugliaSviluppo S.p.A. Assemblea ordinaria 30 aprile – 10 maggio 2017. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 4 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società in house la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per PugliaSviluppo, nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni

www.regione.puglia.it

Sezione Raccordo al sistema regionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881

mail: n.lopane@regione.puglia.it

pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società PugliaSviluppo S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. AOO/PS GEN/3819/U del 18.04.2017, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 27/04/2017 prtot. n. AOO_092/0000544, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di PugliaSviluppoSpA per il 30 aprile 2017 in 1^a convocazione e per il successivo 10 maggio 2017 in 2^a convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

- *Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 1, 2 e 3.*

Con pec del 18 aprile 2017 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot AOO_92/0000467 e agli atti del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in data 27 aprile 2017 prot. AOO_002/0000480, PugliaSviluppoSpA ha trasmesso:

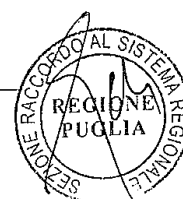
- Bilancio Esercizio al 31/12/2016 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione della Società di revisione;
- Relazione del Collegio Sindacale.

Nella Relazione sulla gestione si evidenziano gli aspetti operativi e le attività realizzate nel corso dell'esercizio 2016, caratterizzato da una continuità nello sviluppo delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal Socio unico Regione Puglia. La Società ha continuato ad operare per le residue attività di gestione degli strumenti di

www.regione.puglia.it

2

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

ingegneria finanziaria nell'ambito della Programmazione unitaria 2007 – 2013 ed ha avviato la progettazione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria che si prevede di attivare per la Programmazione unitaria 2014-2020. La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione è pari a euro 38.273.304,42 ripartiti in base alle specifiche linee di attività. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata prorogata con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017 fino a tutto il 31/12/2017. La dotazione, comprende euro 12.000.000 per lo svolgimento delle attività nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, che si concluderanno nel 2023.

Nella Relazione sulla gestione viene esaurientemente analizzato e commentato il contesto normativo e macroeconomico attuale, viene analizzato l'andamento della gestione, dando esauriente informativa circa i sette strumenti di ingegneria finanziaria istituiti, ai sensi della vigente disciplina comunitaria (Re. CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006), dalla Regione Puglia nell'ambito della stessa Programmazione unitaria del PO FESR per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione.

Nella Relazione sulla gestione si dà atto altresì che a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 175/2016 (cd. "Decreto Madia"), sono state approvate, con assemblea straordinaria del 28 dicembre 2016, le conseguenti modifiche dello Statuto della Società e viene fornita l'informativa richiesta dall'art. 6 dello stesso Decreto. In particolare l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicino contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo societario nell'ambito della quale informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti ai sensi del comma 2 e diano conto delle ragioni per le quali non hanno provveduto all'integrazione degli strumenti di governo societario con quelli previsti dal comma 3 del medesimo articolo 6. PugliaSviluppo ha integrato l'informativa richiesta dall'art. 6 comma 2, D.Lgs. 175/2016, nella Relazione sulla Gestione dove ha dato atto di aver predisposto i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, definendo un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale

www.regione.puglia.it

3

Sezione Raccordo al sistema regionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881

mail: n.lopane@regione.puglia.it

pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale ed evidenziando che tali indicatori non presentano segnali di potenziale allerta che possano lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività. In ordine all'informativa richiesta dal comma 3 del richiamato art. 6, a seguito dell'attività istruttoria effettuata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, PugliaSviluppo ha dato atto che gli strumenti di governo societario previsti dalla medesima disposizione normativa sono indicati nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001 della Società.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come riportato nella nota integrativa, nell'esercizio 2016, i principi contabili adottati nella redazione dello stesso, sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015. L'applicazione dei nuovi principi, ha comportato la riclassificazione a fini comparativi, per l'anno 2015, delle voci proventi e oneri straordinari nelle voci, rispettivamente, A.5 – altri ricavi e proventi e B.14 – oneri diversi di gestione.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2016, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2015:

Stato Patrimoniale

Attività	2015	2016	Differenze
Immobilizzazioni	9.160.865	8.977.555	- 183.310
Rimanenze	0	0	0
Crediti	4.870.740	8.169.739	3.298.999
Disponibilità liquide	277.697.156	206.267.746	- 71.429.410
Ratei e risconti	118.520	57.396	- 61.124
Totale Attività	291.847.281	223.472.434	- 68.374.847
Passività	2015	2016	Differenze
Patrimonio netto	10.780.941	10.990.107	209.166
Fondi rischi e oneri	487.225	529.319	42.094
TFR	1.242.702	1.371.389	128.687
Debiti	278.317.790	209.580.411	- 68.737.379
Ratei e risconti	1.018.623	1.001.208	- 17.415
Totale passività	291.847.281	223.472.434	- 68.374.847

www.regione.puglia.it

4

Sezione Raccordo al sistema regionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881

mail: n.lopane@regione.puglia.it

pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da "Terreni e Fabbricati" per un importo pari a circa euro 8.811; il valore di tale voce di bilancio al 31 dicembre 2016 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente;
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da crediti commerciali verso clienti terzi per circa euro 509 mila al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 227 mila, che accoglie i crediti di dubbia esigibilità per la gran parte verso le aziende incubate, e da crediti verso la Regione Puglia per circa euro 7.348 mila; questi ultimi si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività svolte dalla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020; l'incremento del valore dei crediti rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile ai maggiori crediti verso Regione Puglia rilevati nell'esercizio 2016;
- le disponibilità liquide comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia per circa euro 202.498 mila; la Società gestisce gli strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato: la dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su c/c fruttiferi dedicati, gestiti con contabilità separata con vincolo di restituzione alla Regione Puglia delle somme eventualmente residuali comprensive degli interessi maturati depurate di eventuali perdite su crediti erogati e/o a causa della escussione per garanzie prestate oltre che dei costi per la gestione dei Fondi; la posta trova contropartita iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Debiti v/controllante. Il decremento del valore delle disponibilità liquide rispetto al corrispondente importo dell'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla riduzione della dotazione dei depositi vincolati per Fondo Microcredito FSE 2007-2013, Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013 e Fondo Finanziamento del rischio;
- il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato dell'esercizio 2016;

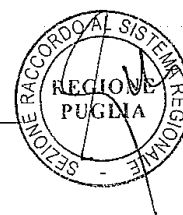


**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- i fondi rischi e oneri comprendono il fondo produttività, pari a circa euro 204 mila, ed il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio, pari a circa euro 325 mila, stanziato a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell'IMU gravante sulla sede di Modugno e la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio; il valore al 31 dicembre 2016 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente;
- i debiti di complessivi circa euro 209.580 mila, che registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente alla diminuzione dei debiti verso Regione Puglia per circa euro 69.838 mila comprendono:
 - o i debiti v/controlante pari a circa euro 202.734 mila, costituiti essenzialmente, dai Fondi per gli strumenti di ingegneria finanziaria, quale contropartita di analoga posta iscritta nell'attivo alla voce disponibilità liquide; il decremento del valore dei debiti vs la controllante rispetto al corrispondente importo dell'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla riduzione dei debiti per Fondo Microcredito FSE 2007-2013, Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013 e Fondo Finanziamento del rischio;
 - o gli acconti pari a circa euro 3.763 mila, costituiti essenzialmente da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia; tale voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acconto ricevuto dalla controllante, Regione Puglia, in misura pari al 15% del contributo definito dalla Convenzione approvata con DGR 2445 del 21.11.2014 pari a euro circa 12.001 mila;
 - o debiti verso fornitori per circa euro 1.246 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dell'operatività delle commesse affidate dalla Regione Puglia;





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- o altri debiti per circa euro 1.308 mila, che comprendono principalmente i debiti per le retribuzioni.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2016, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2015:

Conto economico

Valori per anno	2015	2016	Differenza
Valore della produzione	7.733.647	8.590.495	856.848
Costi della produzione	7.493.795	8.223.993	730.198
Differenza tra valore e costi della produzione	239.852	366.502	126.650
Proventi e oneri finanziari	16.332	12.580	-3752
Risultato prima delle imposte	256.185	379.082	122.897
Imposte dell'esercizio	171.676	169.915	-1.761
Utile dell'esercizio	84.508	209.167	124.659

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione è rappresentato per lo più dai contributi erogati dal Socio Regione Puglia a fronte di attività relative a Strumenti di Ingegneria Finanziaria pari a circa euro 2.467 mila, contributi in conto esercizio per attività specifiche pari a circa euro 5.767 mila per contributi relativi alla DGR 1271, al PO 2014/2020 e contributi a fronte dei lavori eseguiti negli incubatori di Taranto e Casarano; l'incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'andamento crescente delle attività del PO 2014/2020;
- i costi della produzione comprendono principalmente:
 - o costi per servizi pari a circa euro 2.266 mila che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 233 mila, direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia e prevalentemente ascrivibile all'attuazione della linea di attività PS051 per il sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi;

www.regione.puglia.it

7

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- o costi per il personale pari a circa euro 5.226 mila che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 624 mila. La relazione sulla gestione evidenzia che l'incremento è esclusivamente ascrivibile all'impiego di risorse destinate allo svolgimento delle attività operative nell'ambito della programmazione comunitaria; viene rilevato, inoltre, che la fase di rinnovo del Contratto ABI spiega i suoi effetti a far data dal 2016, con incrementi retributivi gradualmente fino al 2018. Al 31.12.2016 l'organico si componeva di n. 5 dirigenti, 66 dipendenti a tempo indeterminato e 31 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine, rispetto alle 11 dell'anno precedente. Il numero dei lavoratori somministrati è aumentato in ragione dell'incremento del volume delle attività delegate dalla Regione.

Relativamente ai costi del personale si fa presente che come evidenziato nella "Relazione sulla razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale" per gli anni 2015 e 2016 redatta da PugliaSviluppo ai sensi della DGR 1036/2015, asseverata dal Collegio Sindacale e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. AOO_092/0000376 del 3 aprile 2017 e successiva integrazione, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al prot. n. AOO_092/0000442 del 12.04.2017, il costo dei lavoratori somministrati come quello dei lavoratori dipendenti della società è totalmente a carico dei Fondi Comunitari.

L'utile dell'esercizio pari a euro 209.167 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile all'aumento del valore della produzione in misura superiore all'aumento dei costi della produzione intervenuto nell'esercizio 2016.

Nella Relazione sulla gestione l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei soci che l'utile dell'esercizio venga destinato a riserva legale nella misura del 5% pari a 10.458 Euro, e a riserva facoltativa per la parte residua di 198.709 Euro.

Il Rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente all'incremento dei crediti verso la controllante.

www.regione.puglia.it

8

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Il Collegio Sindacale, a conclusione della sua Relazione del 11 aprile 2017, afferma di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né di formulare obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

La Società di revisione Deloitte Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella sua relazione del 14 aprile 2017 esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000217 del 14 Marzo 2017 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società PugliaSviluppo ha riscontrato con con pec del 14 aprile 2017 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2016 asseverato dall'organo cui è affidato il controllo contabile (Società di revisione Deloitte Touche S.p.A.), documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000460. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2016 dell'Amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della Società in house PugliaSviluppo S.p.A..

Cordialità.

Il funzionario Istruttore

dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione

Nicola Lopane

www.regione.puglia.it

9

Sezione Raccordo al sistema regionale

Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881

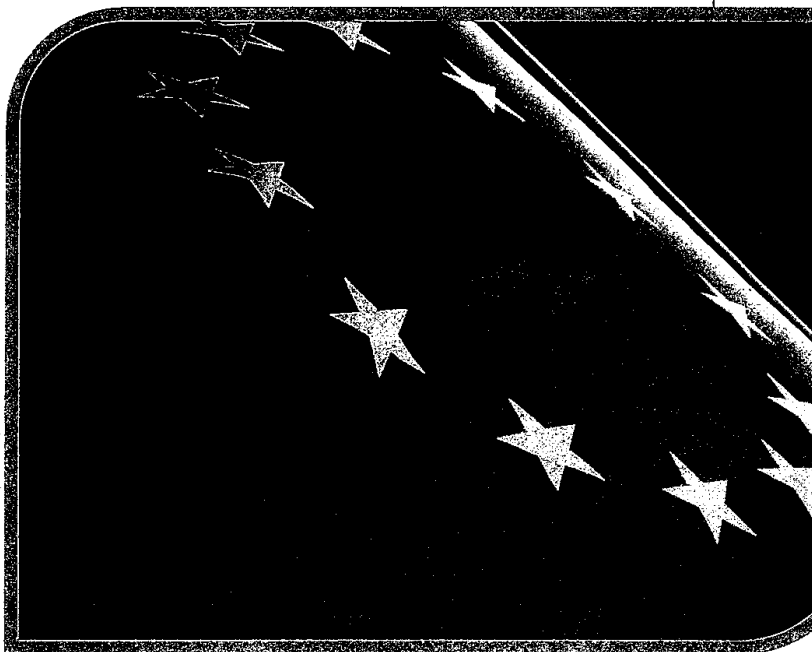
mail: n.lopane@regione.puglia.itpec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO SUB B)

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016



Spett.le Direzione Regionale del Mezzogiorno - Coordinamento della Regione Puglia
Via S. Maria, 10 - 70121 Bari (Italia) - Tel. 080/5411111



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. Contesto normativo	
2. Contesto macroeconomico	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Incertezze e rischi - Relazione ex art. 6, comma 2, D. Lgs.19 agosto 2016 n. 175	
8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
11. Evoluzione prevedibile della gestione	
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	26
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	27
CONTO ECONOMICO	28
RENDICONTO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016	32
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA	69
Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39	74
Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE	75



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

12



4

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2016, costituisce un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2016 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2016 la società ha continuato ad operare per le residue attività nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 e nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Nel corso del 2016 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la programmazione 2007/2013, che saranno commentati nell'ambito del par. 3.2, ed ha avviato la progettazione di nuovi strumenti finanziari che l'Azionista prevede di attivare per la programmazione 2014/2020.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione è pari a € 38.273.304,42, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la successiva tabella. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata prorogata, in data successiva al termine dell'esercizio, con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017 fino a tutto il 31/12/2017.

La dotazione comprende € 12.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023.



Codice di bilancio	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria	Fonte finanziaria
PS010	Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della P.U. 2000/2006 relativa sia a risorse rivenienti dal fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sia dalle risorse liberate.	915.480,00	Risorse di cui alle Dell. CIPE 17/2003 e 20/2004
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	16.530.000,00	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS040	Monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione.	1.695.000,00	Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS050	Definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.	2.190.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013
PS051	Soggetto attuatore dell'azione 6.3.1 "Interventi per la definizione e l'implementazione di un Sistema di marketing localizzativo regionale" del PO FESR Puglia 2007 – 2013 e dell'intervento specifico "Settore Sviluppo Locale – Attrazione Investimenti" nell'ambito della Riprogrammazione FSC 2000-2006 ai sensi della Delibera Cipe n. 41/2012	2.400.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013. Risorse di cui alla Delibera Cipe n. 41/2012
PS0100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	12.000.000,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale
TOTALE		38.273.304,42	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.



1. Contesto normativo

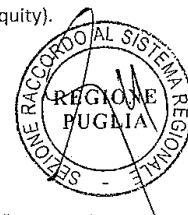
Nell'ambito del contesto operativo della società, assumono particolare rilievo gli aiuti a finalità regionale, volti a colmare gli svantaggi delle regioni sfavorite e finalizzati a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale degli stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile. Nel 2014 è stato adottato il Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). La norma si pone in sostanziale continuità rispetto al Regolamento n. 800/2008, che ha regolato la disciplina di esenzione e compatibilità degli aiuti fino al 30/06/2014. Tale Regolamento e la disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis", rappresentano il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale.

Con il nuovo quadro normativo sono stati introdotti specifici elementi di novità rispetto alla previgente legislazione europea. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari¹.

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi Strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

Di significativa rilevanza per le prospettive della società è il quadro di attuazione del Programma Operativo regionale Por Puglia (Fesr più Fondo Sociale) 2014/2020. La dotazione complessiva del Programma è pari a sette miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Fse). L'Unione europea contribuirà direttamente con il 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma operativo.

Per la definizione dei nuovi strumenti finanziari da costituire nell'ambito del nuovo POR Puglia 2014/2020, la società svolge le attività di valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti è stato completato e trasmesso all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE Puglia 2014/2020 nel mese di dicembre 2016. Nei primi mesi del 2017 la società continuerà le attività di valutazione ex ante per la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranché cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans) e delle partecipazioni al capitale delle imprese innovative (equity).



¹ Nei nuovi Regolamenti Comunitari gli Strumenti d'Ingegneria Finanziaria sono indicati con la dizione "strumenti finanziari".

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Un ulteriore significativo cambiamento del contesto normativo di riferimento in cui opera la società è derivato dall'approvazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento riconduce a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e introduce significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica. L'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 ha comportato la necessità di apportare alcune modifiche allo Statuto della società che l'azionista ha approvato in sede di assemblea straordinaria in data 28 dicembre 2016.

2. Contesto macroeconomico

Nel 2016 l'economia mondiale ha mostrato una crescita modesta, si è registrato un miglioramento delle prospettive economiche nei paesi emergenti mentre nelle principali economie avanzate gli scenari di ripresa rimangono incerti.

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) la crescita attesa del PIL mondiale si attesta tra il 3,1% nel 2016 e il 3,4 % nel 2017, con una lieve flessione nella previsione per il 2016 (-0,2%) e nelle previsioni effettuate nel mese di ottobre rispetto a quelle rilevate nel mese di luglio.

Nell'area dell'euro l'espansione ciclica ha proseguito lentamente, frenata dall'indebolimento della domanda globale. L'inflazione è moderatamente risalita, anche se continuano a sussistere ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Allo stesso tempo è proseguita l'attuazione della politica monetaria espansiva da parte della BCE, finalizzata a riportare l'inflazione su valori in grado di garantire la stabilità dei prezzi.

Il PIL dell'area dell'euro nel secondo trimestre del 2016 ha subito un rallentamento rispetto al periodo precedente (dallo 0,5 allo 0,3 %), dovuto principalmente alla contrazione dei consumi delle famiglie unitamente al ristagno degli investimenti e alla variazione negativa delle scorte. L'interscambio con l'estero ha ripreso a fornire un contributo positivo alla crescita del prodotto, grazie all'aumento delle esportazioni più accentuato di quello delle importazioni.

L'attenuazione della fase espansiva ha accomunato tutti i maggiori paesi europei. Il PIL ha rallentato in Germania, passando dallo 0,7% nel primo trimestre allo 0,4% nel secondo, ha ristagnato in Italia (0,3%) e si è contratto in Francia. In queste tre economie l'attività nel secondo trimestre è stata sostenuta dagli scambi commerciali, a fronte del freno esercitato dalla domanda interna.

L'effetto della politica espansiva della BCE si è riflessa sulla riduzione dei tassi bancari che ha stimolato la ripresa del credito verso le imprese e le famiglie. Anche grazie a questa politica, nella seconda parte dell'anno le condizioni sui mercati finanziari globali sono gradualmente migliorate.

Nei Paesi avanzati l'orientamento accomodante delle politiche monetarie ha contribuito al recupero di fiducia da parte degli investitori, che si è riflesso in un calo della volatilità e in un aumento generalizzato delle quotazioni.

In Italia, in linea con il trend europeo, nel secondo trimestre del 2016, il PIL ha segnato una battuta d'arresto dopo cinque trimestri consecutivi di costante crescita, per effetto dell'indebolimento della domanda interna e dell'incertezze del commercio mondiale. Analizzando nel dettaglio i singoli settori, il valore aggiunto è tornato a flettere nell'industria in senso stretto (-0,8 %), segnando invece un lieve valore positivo nel settore dei servizi (+0,2%, come nel periodo precedente) e di quello edilizio. Al contributo negativo derivante dal minore accumulo di scorte si è associato il rallentamento della spesa delle famiglie (0,1%, da 0,4% del periodo precedente) e quello degli investimenti (0,2%, da 0,7%). L'interscambio con l'estero ha sostenuto il PIL per 0,3 punti percentuali, riflettendo un marcato aumento delle esportazioni, superiore a quello delle importazioni (rispettivamente +2,4% e +1,4%).

Dopo la flessione riscontrata nei mesi primaverili l'attività industriale è tornata a crescere in estate. Gli indicatori di fiducia delle imprese rimangono nel complesso positivi, pur risentendo dell'incertezza globale. Nel terzo trimestre il PIL ha registrato una variazione lievemente positiva. Ad agosto, il livello della produzione industriale ha segnato un aumento sostanziale rispetto al mese precedente (+1,7%), determinando un incremento nella media del trimestre giugno-agosto 2016 (+0,4%). Nello stesso mese, anche il fatturato e gli ordinativi dell'industria (al netto delle costruzioni) mostrano una variazione congiunturale marcatamente positiva (rispettivamente +4,1% e +10,2%).

Nel terzo trimestre, la crescita del fatturato ha interessato tutti i comparti e, in particolare, i beni strumentali (+7,3%) e i beni di consumo durevoli (+4,6%). Inoltre, il fatturato ha registrato una dinamica positiva sia sul mercato interno (+4,1%), sia sul mercato estero (+4,3%).

Nei primi otto mesi del 2016, tuttavia, sia il fatturato interno che quello estero hanno segnato una flessione superiore al punto percentuale. Nello stesso periodo, il valore medio delle vendite all'estero si è mantenuto costante (-0,1% rispetto alla media dello stesso periodo del 2015), mentre il flusso degli acquisti dai mercati esteri ha segnato una diminuzione del 2,5%. Per le esportazioni, gli scambi extra Ue hanno registrato un nuovo impulso a settembre: il valore delle vendite all'estero segna il quarto incremento congiunturale consecutivo, seppur contenuto (+0,5%), mentre le importazioni hanno registrato una contrazione (-4,1%). Segnali positivi provengono dal settore delle costruzioni: ad agosto, l'indice di produzione ha registrato un aumento (+3,4% rispetto al mese precedente). In settembre l'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), si è riportata su valori appena positivi, dopo essersi mantenuta negativa dallo scorso febbraio. Si è attenuato il calo dei prezzi dei prodotti energetici per effetto dell'andamento dei corsi petroliferi.

Nonostante le condizioni per l'accesso al credito siano favorevoli, grazie alla politica dei tassi praticata dalla BCE, l'accumulazione di capitale stenta ancora a rafforzarsi a causa dell'incertezza sulle prospettive della domanda.

Secondo l'ultimo rapporto della Banca d'Italia (2016) nel corso del 2015, la regione Puglia ha registrato un PIL a prezzi di mercato e a valori correnti pari a circa 69,2 miliardi di euro (l'86,3% del totale delle risorse) pari a circa 16.919 euro pro capite, con una contrazione dello 0,4% rispetto al 2013. Tuttavia, dopo tre anni di recessione nel 2015 l'economia regionale è tornata a una lieve crescita. L'attività industriale è aumentata sospinta soprattutto dalla domanda interna: sulla base delle rilevazioni condotte dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali le vendite nel 2015 sono cresciute del 3,8 per cento, sostanzialmente in linea con la media nazionale. L'incremento ha riguardato in particolare le imprese di maggiori dimensioni.

L'andamento del fatturato si è riflesso nel miglioramento della redditività; l'incremento del grado di utilizzo degli impianti ha favorito la ripresa degli investimenti. Per il 2016 le imprese prevedono un'ulteriore crescita delle vendite, mentre gli investimenti dovrebbero mantenersi in linea con i valori registrati nel 2015.

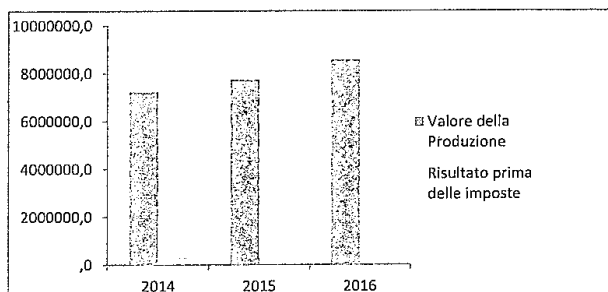


Nell'ultimo decennio il numero totale delle imprese registrate e attive nel territorio della regione presenta un andamento negativo. Secondo i dati Movimprese, rilevati da tutte le Camere di Commercio della regione, tra il 2005 e il 2015 il numero totale delle imprese registrate si è ridotto di circa il 5%. Nello stesso periodo il numero delle imprese iscritte si è ridotto del 2,3%, mentre il numero delle imprese cessate è aumentato del 3%.

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 209 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 170 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

Nel corso del 2016 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2.



Indicatore reddituale e finanziario	2014	2015	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.089	114.566	137.056
Valore della Produzione	7.234.508	7.733.646	8.590.495
Risultato prima delle imposte	315.405	256.184	379.082

Conto Economico - Classificazione secondo il metodo della pianificazione gestionale	2016	2015
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.056	114.566
A5 Altri ricavi e proventi	8.453.439	7.619.080
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	8.590.495	7.733.646
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.182	44.071
B7 Servizi	2.265.694	2.032.006
B8 Per godimento beni di terzi	58.607	59.233
Costi esterni operativi	2.354.482	2.135.310
VALORE AGGIUNTO	6.236.013	5.598.336
B9a Salari e stipendi	4.135.001	3.425.144
B9b Oneri sociali	879.378	963.304
B9c Trattamento di fine rapporto	210.924	213.732
Costo del personale	5.225.303	4.602.180
B14 Oneri diversi di gestione	407.981	474.687
MOL	602.729	521.469
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.959	17.375
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	229.268	264.242
Ammortamenti e accantonamenti	236.227	281.617
Risultato operativo	366.502	239.852
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	16.628	21.824
EBIT	383.130	261.676
C17a Interessi ed altri oneri finanziari	4.048	5.491
Risultato Lordo	379.082	256.184
Imposte sul reddito	169.915	171.676
Risultato netto	209.167	84.508

Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo	2016	2015
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	602.729	521.469
RISULTATO OPERATIVO	366.502	239.852
EBIT	383.130	261.676

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. La attività sono state avviate a decorrere dall'esercizio 2009.

Al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento di tali attività di interesse generale è stata stipulata una Convenzione che prevede, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; la Convenzione prevede un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima

del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte linee di attività:

DOTAZIONE IMPEGNATA	PS010	PS020	PS030	PS040	PS050	PS051 (DGR 2496 del 13/02/2012)	PS0100 (DGR 2496 del 24/11/2012)	Totale
a) DOTAZIONE INIZIALE - DGR 1454 del 17/07/2012 (escluso PS051 e PS0100)	915.480	2.542.824	8.530.000	1.695.000	690.000	2.400.000	12.000.000	28.773.304
b) Avanzamento 2012	65.333	67.847	1.410.855	87.417	394.518	0	0	2.025.970
c) Implementazione dotazione PS050 (DGR 2065 del 7/11/2013)	0	0	0	0	1.500.000	0	0	1.500.000
d) Avanzamento 2013	88.960	156.107	3.584.814	158.604	805.818			4.794.303
e) Avanzamento 2014	56.315	201.253	3.766.994	226.990	592.931	40.531	0	4.885.014
f) Avanzamento 2015	43.200	192.477	3.385.919	162.119	387.806	127.189	386.001	4.684.711
g) Implementazione dotazione PS030 (DGR 369 del 03/03/2015)	0	0	8.000.000	0	0	0	0	8.000.000
h) Avanzamento 2016	17.784	202.148	2.438.254	105.036	0	1.005.325	1.998.216	5.766.763
i) RESIDUI AL 31/12/2016 (a-b+c-d-e-f+g-h)	643.888	1.722.992	1.943.164	954.834	8.927	1.226.955	9.615.783	16.116.543

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della produzione per linea di attività	2016	2015
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	5.766.763	4.684.710
Incubatori di Impresa	137.056	114.567
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.467.389	2.650.782
Altri ricavi	219.287	283.587
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.590.495	7.733.646

Il valore della produzione passa da € 7.734 mila del 2015 a € 8.590 mila del 2016. L'incremento è ascrivibile alle attività di gestione della Programmazione Unitaria 2014/2020 che crescono di € 1.612 mila. Il volume dei contributi ricevuti sulla Programmazione Unitaria 2007/2013 ha fatto rilevare una leggera flessione dovuta alla progressiva conclusione dell'

operazioni ammissibili per € 530 mila. Le attività connesse con la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria rilevano una leggera flessione (€ 183 mila) ascrivibile ai fisiologici andamenti delle attività operative.

I costi esterni operativi, pari a 2.354 mila Euro, registrano un incremento pari ad € 219 mila rispetto al 2015 ascrivibile prevalentemente ai costi in regime di contabilità separata per la gestione degli strumenti finanziari e per la Programmazione Unitaria. In particolare si segnalano i costi afferenti l'attuazione della commessa "P.U. Regione Puglia Internazionalizzazione" che ha comportato costi riferiti all'azione "Interventi per la valorizzazione delle opportunità localizzative in Puglia" e ai costi che la società ordinariamente sostiene per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal P.O. 2007-2013 e dal P.O. 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio.

I costi del personale, pari a 5.225 mila Euro registrano un incremento di € 623 mila. L'incremento è esclusivamente ascrivibile all'impiego di risorse destinate allo svolgimento delle attività operative nell'ambito della programmazione comunitaria. È da rilevare, inoltre, che la fase di rinnovo del Contratto ABI spiega i suoi effetti a far data dal 2016, con incrementi retributivi graduali fino al 2018 (su base 2015, +0,95% nel 2016; +2,1% nel 2017; +3,2% nel 2018).

Nel mese di gennaio 2016, l'organico della società ha registrato una dimissione, ed una assunzione.

Al 31/12/2016 l'organico della società si componeva di n. 71 risorse iscritte a libro matricola e di 31 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 3 per sostituzione di dipendenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro, e n. 19 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2016 è stato pari a 71,1.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2016 è pari ad € 40,6 mila contro € 41,8 mila nel 2015.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che il giudizio di appello promosso dalla PIEMME S.p.a., si è concluso con sentenza della Corte di Appello di Roma pronunciata in data 22/01/2016. La Corte d'Appello di Roma ha accolto il giudizio di opposizione promosso da Puglia Sviluppo e per l'effetto ha revocato il decreto ingiuntivo a suo tempo reso dal Tribunale di Roma in favore della Piemme S.p.a., condannando quest'ultima a rifondere in favore di Puglia Sviluppo le spese del secondo grado di giudizio.

Con riferimento al contenzioso con DARF PLAST, all'esito di tutte le attività giudiziali e stragiudiziali svolte e dei tentativi di recupero del credito esperiti, giusta parere del legale incaricato che ritiene il credito irrecuperabile, si è proceduto alla cancellazione del credito dall'attivo dello Stato Patrimoniale. L'operazione non ha comportato sopravvenienze passive durante l'esercizio essendo capiente la relativa posta del fondo svalutazione crediti.

Inoltre nei primi mesi del 2017 si sono conclusi n. 2 contenziosi, di natura giuslavoristica di cui si è tenuto conto in sede di valorizzazione del fondo rischi e oneri.



Con riferimento alla gestione dei rapporti con il Consorzio Asi di Taranto nell'ambito dell'esecuzione del contratto di affitto di ramo di azienda, si rileva che la Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, ha approvato un nuovo piano finanziario che modifica quello allegato al contratto di affitto di ramo di azienda in essere. Il nuovo piano finanziario prolunga l'avvio della fase di start-up di tre anni trasferendo al 2018 l'anno di primo pagamento del canone di affitto del ramo di azienda da parte del Consorzio Asi Taranto in favore di Puglia Sviluppo. Il nuovo piano finanziario sarà recepito in un atto notarile integrativo del contratto di affitto inizialmente sottoscritto tra Puglia Sviluppo e Consorzio ASI di Taranto.

3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- a.1 prosecuzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006 relativa sia alle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia dalle risorse liberate;
- a.2 attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;
- b. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:
- "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" – Titolo V – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, come modificato dal Reg. n. 1/2009;
 - "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" – Titolo VI – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
 - "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" – Titolo II – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
 - Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati";
 - Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione";
 - "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" – Titolo II – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
 - "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo" – Titolo III – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
 - "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo" – Titolo IV – Regolamento regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 "Modifiche al Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009";



- "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 del 11 marzo 2011;
- "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, Titolo IX" – Regolamento regionale n. 4 del 24/03/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/2009";
- Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane";

c. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:

- c.1 monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;
- c.2 definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

Nella tabella seguente si riportano i dati del periodo 2009 – 2016 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio.

Misure (Soggetti Beneficiari)	Numero strutture beneficiarie	Numero iniziative imprese	Importo programmi di investimento (€/Mili)	Nuove imprese (previdenze agevolazioni) (€/Mili)
Contratti di Programma (grandi imprese)	75	39	826	249
Programmi Integrati di Agevolazione (medie imprese e consorzi)	96	46	238	90
Progetti Integrati di Agevolazione (piccole imprese)	57	32	87	40
Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese) FERRAILO	4.021	3.720	594	135
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	35	11	126	52
Titolo II – Turismo (piccole imprese)	319	294	144	47
Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.190	190	28	26
Nuove Imprese Innovative	58	35	32	15
Imprese Innovative Operative	26	19	19	9
Insedimenti nelle aree produttive extraurbane	66	61	17	9
Contratti di Programma – Nuova Programmazione (grandi imprese)	27	14	332	42
Programmi Integrati di Agevolazione – Nuova Programmazione (medie imprese e consorzi)	38	20	99	43
Progetti Integrati di Agevolazione – Nuova Programmazione (piccole imprese)	40	22	51	23
Titolo II - Manifatturiero – Nuova Programmazione (microimprese e piccole imprese)	1.320	782	122	36
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo – Nuova Programmazione (medie imprese e consorzi)	25	11	52	20
Titolo II – Turismo – Nuova Programmazione (piccole imprese)	70	30	12	4
TOTALE	7.463	5.326	2.779	840



Per le attività afferenti la Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata prorogata in data successiva al termine dell'esercizio 2016, con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017 fino a tutto il 31/12/2017.

3.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito 7 Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale in house.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Il rapporto tra la Regione e Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti è disciplinato da specifici Accordi di finanziamento, ove sono richiamati:

- i) le finalità dei finanziamenti, individuate nell'attuazione di specifiche linee di intervento del PO FESR 2007-2013;
- ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di adeguati rapporti di leva finanziaria (cd. gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
- iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
- v) la durata degli Accordi.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi dei Fondi di ingegneria finanziaria sono illustrati nell'allegato B al presente bilancio.



4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2016	2015
Mezzi Propri	10.990.107	10.780.941
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	7.988.180	8.144.923
Passività consolidate	1.900.708	1.729.927

Indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni	2016	2015
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	3.001.927	2.636.018
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso*)	1,38	1,32
Margine secondario di struttura ((Mezzi propri + passività consolidate)-Attivo fisso*)	4.902.636	4.365.946
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + passività consolidate)/Attivo fisso*)	1,61	1,54

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indicatore di struttura del finanziamento	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,75	0,65

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranché cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio.

Al termine del ciclo di programmazione, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accessi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".



La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, fruttiferi di interessi, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di una procedura di evidenza pubblica (ai sensi del D.Lgs. 163/2006).

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e tranchè cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (microcredito e Fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2016 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31/12/2016
Depositi bancari e postali		3.768.974
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		202.497.646
<i>c/Fondo di Controgaranzia + Finanziamento del rischio</i>	43.397.190	
<i>c/Fondo di Tranchè Cover</i>	20.091.774	
<i>c/Fondo Microcredito</i>	9.788.703	
<i>c/Fondo Internazionalizzazione - mutui</i>	9.069.196	
<i>c/Fondo Internazionalizzazione - sovvenzioni dirette</i>	332.590	
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa - mutui</i>	4.729.357	
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa - sovvenzioni dirette</i>	3.454.284	
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio</i>	64.744.131	
<i>c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente</i>	46.890.421	
Denaro e valori in cassa		1.126
(A) Disponibilità Liquide		206.267.746
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		202.497.646
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		3.770.100

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

7. Incertezze e rischi - Relazione ex art. 6, comma 2, D. Lgs.19 agosto 2016 n. 175

Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti due macro-categorie:



1. indicatori di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio);
2. indicatori di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale).

In particolare, con riferimento agli indicatori di natura contabile, l'insorgere di eventuali situazioni di crisi aziendale è stata monitorata attraverso l'analisi delle seguenti condizioni:

1. equilibrio patrimoniale e finanziario;
2. equilibrio economico.

In base alle specifiche peculiarità aziendali, l'equilibrio patrimoniale e finanziario è stato esaminato tramite l'utilizzo delle seguenti categorie di indicatori:

- indici di solidità (o liquidità differita);
- indici di solvibilità (o liquidità immediata).

Per quanto concerne l'equilibrio economico, poiché la società ha come obiettivo l'esecuzione di attività di interesse generale e non la massimizzazione del profitto e la remunerazione del capitale investito, l'analisi è stata effettuata esaminando l'andamento dei seguenti margini reddituali:

- valore della produzione operativa;
- valore aggiunto;
- Margine Operativo Lordo (MOL);
- reddito operativo;
- Earnings Before Interests and Taxes (EBIT);
- reddito netto;

Con riferimento, invece, agli indicatori di natura extra-contabile, è stato utilizzato un set di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta.

In questo caso, le informazioni esaminate sono riconducibili ai seguenti aspetti:

1. efficienza e produttività;
2. operatività;
3. organizzazione.

Di seguito, si riporta il quadro degli indicatori suesposti esaminati per il triennio 2014-2016:



Indicatore di solvibilità (capacità d'affianca)	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Margine primario di struttura* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	3.001.927	2.636.018	2.385.098
Quoziente primario di struttura* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	1,38	1,32	1,29
Margine secondario di struttura* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	4.902.636	4.365.946	3.960.340
Quoziente secondario di struttura* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	1,61	1,54	1,48
Quoziente di indebitamento complessivo* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria)	0,75	0,65	0,60

Indicatore di solvibilità (capacità d'ammortare)	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Indice di liquidità corrente* *(al netto dei Fondi di ingegneria finanziaria)	173,32%	178,07%	183,71%
Margine di tesoreria* *(al netto dei Fondi di ingegneria finanziaria)	5.505.330	4.485.481	4.200.322
Posizione finanziaria netta	3.770.100	5.361.255	3.003.865

La dinamica finanziaria è stata altresì esaminata attraverso l'analisi delle disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento:

Disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Disponibilità liquide	3.770.100	5.361.255	3.244.012

I predetti indicatori non presentano segnali di potenziale allerta in relazione alle normali prassi economico-aziendali e alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della società. In particolare, i risultati dell'analisi evidenziano la sostenibilità dell'indebitamento finanziario, sia di breve che di lungo periodo, e un sostanziale equilibrio della struttura fonti-impieghi.

Con specifico riferimento all'indebitamento finanziario, giova precisare come la principale voce di debito sia rappresentata dai "Debiti verso controllanti", in cui sono iscritti i fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria; tali strumenti finanziari non comportano l'assunzione di rischi di credito, finanziario e di mercato essendo gli stessi gestiti in regime di patrimonio separato. Per quanto concerne, invece, le altre fonti di indebitamento, le stesse appaiono di importo non rilevante; a riguardo, si ritiene inoltre opportuno sottolineare come la società non risulti indebitata verso istituti di credito e presenti un generale equilibrio della propria struttura finanziaria.

Con riferimento all'attivo, le principali voci sono rappresentate dai depositi vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria e dai crediti verso controllanti; per quanto concerne gli strumenti di ingegneria finanziaria valgono le medesime considerazioni già esposte in precedenza, mentre, per i crediti verso controllanti, per la specifica natura del creditore, non si ritiene esistano rischi di inadempimento della controparte.



Infine, l'analisi dei flussi di cassa evidenzia valori positivi per ciascuno degli esercizi oggetto di analisi, confermando, pertanto, una condizione di generale equilibrio finanziario.

Indicatori reddituali	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Valore della produzione operativa	8.590.495	7.733.646	7.243.414
Valore aggiunto	6.236.013	5.220.357	5.450.332
Margine operativo lordo (MOL)	602.729	618.177	765.876
Risultato operativo	366.502	239.852	303.542
EBIT	383.130	261.676	317.849
Risultato netto	209.167	84.508	148.216

Tenuto conto della specifica natura dell'azienda, i potenziali rischi di natura economica sono stati esaminati attraverso l'analisi dell'andamento dei suesposti margini reddituali. In particolare, è stata verificata la presenza di eventuali valori negativi e, più in generale, il loro andamento nel corso dell'ultimo triennio.

L'analisi non ha evidenziato segnali di allerta; tutti i margini esaminati presentano valori positivi e si dimostrano sostanzialmente costanti nel periodo oggetto di analisi.

Peraltro, l'esame del conto economico non ha evidenziato modifiche sostanziali nella struttura dei costi e dei ricavi tali da lasciar presupporre situazioni di potenziale criticità; i valori risultano in linea rispetto ai piani di programmazione pluriennale delineando, anche in prospettiva, una situazione di sostanziale equilibrio economico.

Indicatori di efficienza operativa	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Valore aggiunto pro-capite	57.883	63.663	67.288
Costo medio complessivo unitario delle risorse umane	51.228	56.124	55.743
Numero complessivo di risorse impiegate*	102	82	81
*(Dato comprensivo delle unità impegnate con contratti di somministrazione)			

Anche in questo caso, gli indicatori esaminati non hanno rivelato situazioni di potenziale rischio per l'azienda. Nel dettaglio, i valori non dimostrano variazioni sostanziali negli esercizi oggetto d'analisi, nonostante l'aumento, nel corso dell'ultimo esercizio, del numero complessivo delle risorse impiegate.

Ulteriori analisi sono state svolte con riferimento all'individuazione di potenziali elementi di rischio nella continuazione dell'attività aziendale. In particolare, è stata valutata la presenza di possibili inefficienze di carattere organizzativo, operativo e gestionale. In tal senso, si è fatto principalmente riferimento all'informativa rilasciata dagli organismi di controllo interno.



A riguardo, si segnala come la società adotti un sistema organico e strutturato di procedure per la gestione e il controllo dei rischi aziendali, al fine di identificare e prevenire gli eventi potenzialmente dannosi per l'azienda e per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali.

La stessa dispone, inoltre, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che ha lo scopo di promuovere l'integrità e la trasparenza e prevenire possibili comportamenti corruttivi e ha istituito un Organismo di Vigilanza che ha il compito di verificare il funzionamento e l'osservanza del predetto modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

Sulla base delle attività esercitate dai succitati presidi di controllo non sono stati rilevati elementi di criticità tali da poter compromettere il normale funzionamento dell'azienda.

Alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, tenuto conto delle specifiche peculiarità operative e gestionali che caratterizzano il funzionamento della società, si ritiene come non sussistano condizioni di allerta che possano lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività.

Inoltre, sulla base dei dati esaminati e delle informazioni disponibili al momento dell'analisi, anche in relazione alla probabile evoluzione dello scenario in cui la società si troverà ad operare, appare ragionevole presupporre che la stessa manterrà in prospettiva condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.



9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con il socio unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2016									
	Credito	Debiti	Garanzie	Impegni	Gest.			Altre		
					Ban.	Servizi	Altro	Fin.	Servizi	Altro
Regione Puglia	7.348 (1)	206.497(2)								8.261(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 677 mila e delle competenze per l'esercizio 2016 per € 6.671 ;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:

- al Fondo di Controgaranzia + Finanziamento del Rischio, pari a € 43.397 mila;
- al Fondo Tranchet cover, pari a € 20.092 mila;
- al Fondo Microcredito pari a € 9.789 mila;
- al Fondo Internazionalizzazione, pari a € 9.069 mila;
- alla dotazione sovvenzioni dirette Internazionalizzazione pari ad € 333 mila;
- al Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 4.729 mila;
- alla dotazione sovvenzioni dirette NIDI pari ad € 3.454 mila;
- al Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 64.744 mila;
- al Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 46.890 mila.

- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 3.763 mila;

- al debito relativo alle operazioni di distribuzione di riserve e di riduzione del capitale sociale, deliberate il 18 dicembre 2008, complessivamente pari a € 237 mila;

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2017 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito delle residuali attività per la Programmazione unitaria 2007-2013, delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2017 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.



Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2016, vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile di Euro 209.167

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 10.458;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 198.709.

Modugno, 30 aprile 2017



PROSPETTI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		1.147		698
B.I.3	Diritti di brev. industr. e utilizz. opere ingegno		1.374		2.229
B.I.7	Altre		12.590		17.263
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		15.111		20.190
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.810.522		8.987.768
B.II.2	Impianti e macchinari		38.997		62.500
B.II.4	Altri beni materiali		99.463		75.542
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		8.948.982		9.125.810
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		13.462		14.865
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	13.462		14.865	
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		13.462		14.865
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			8.977.555		9.160.865
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	509.152	509.152	531.984	531.984
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	7.348.428	7.348.428	3.730.732	3.730.732
C.II.5-bis	Crediti tributari		64.971		229.255
C.II.5-ter	Imposte anticipate		142.870		176.509
C.II.5-quater	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	104.318	104.318	202.259	202.259
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		8.169.739		4.870.740
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	3.768.974	1.500.000	5.360.058
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		202.497.647		272.335.901
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia + Fin.to del Rischio	43.397.190		43.301.656	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranché Cover	20.091.774		20.344.680	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	9.788.703		46.642.827	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	9.401.786		11.286.880	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	8.183.641		14.710.495	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	64.744.131		89.424.209	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.890.421		46.625.155	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		1.126		1.197
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		206.267.746		277.697.156
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			214.437.485		282.567.896
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Ratei e risconti attivi		57.396		118.520
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			57.396		118.520
TOTALE ATTIVO			223.472.434		291.847.281



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	31/12/2016		31/12/2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV Riserva legale		247.333		243.108
A.VI Altre riserve (con distinta indicazione)		5.615.488		5.535.205
A.VII.a Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.c Riserva facoltativa	80.283		0	
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX Utile (perdita dell'esercizio)		209.167		84.508
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.990.107		10.780.941
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.4 Altri fondi		529.319		487.225
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		529.319		487.225
C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.371.389		1.242.702
D) DEBITI				
D.4 Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo		0		0
D.5 Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	53.490	0	53.490
D.6 Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	3.766.572	53.490	2.617.471
D.7 Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.766.572	1.246.188	2.617.471	1.149.583
D.11 Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.188	202.734.171	1.149.583	272.572.473
D.12 Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	202.734.171	50.966	272.572.473	40.647
D.13 Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	50.966	421.048	40.647	448.602
D.14 Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	421.048	1.307.975	448.602	1.435.525
TOTALE DEBITI		209.580.411		278.317.790
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E Ratei e risconti passivi		1.001.208		1.018.623
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.001.208		1.018.623
TOTALE PASSIVO		223.472.434		291.847.281



CONTO ECONOMICO

	31/12/2016		31/12/2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		137.056		114.567
A.5 Altri ricavi e proventi		8.453.439		7.619.080
di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria	2.467.389		2.650.782	
di cui contributi in conto esercizio	5.766.763		4.684.710	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.590.495		7.733.647
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 Costi per mater.prima, sussid. cons.e merci		30.182		44.071
B.7 Costi per servizi		2.265.694		2.032.006
B.8 Godimento di beni di terzi		58.607		59.233
B.9 Costi per il personale		5.225.303		4.602.180
B.9.a Salari e stipendi	4.135.001		3.425.144	
B.9.b Oneri sociali	879.378		963.304	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	210.924		213.732	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		236.227		292.944
B.10.a Ammortamento delle immobilizz. immateriali	6.959		17.375	
B.10.b Ammortamento delle immobilizz. materiali	229.268		264.242	
B.10.d Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	0		11.327	
B.12 Accantonamenti per rischi		76.083		88.030
B.14 Oneri diversi di gestione		331.898		375.330
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		8.223.993		7.493.795
Differenza fra valore e costi della produzione		366.502		239.852
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16 Altri proventi finanziari		16.628		21.824
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	16.628		21.824	
da terzi	16.628		21.824	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		-4.048		-5.492
C.17.i da terzi	-4.048		-5.492	
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		12.580		16.332
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19 Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.		0		0
Risultato prima delle imposte		379.082		256.185
D.20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-169.915		-171.676
D.21 Utile (perdita) dell'esercizio		209.167		84.508



RENDICONTO FINANZIARIO

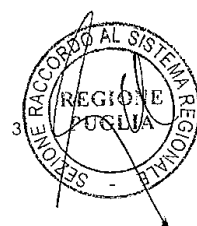
	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	209.167	84.508
Imposte sul reddito	169.915	171.676
Interessi passivi/(interessi attivi)	-12.580	-16.332
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	366.502	239.852
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo rischi	76.083	88.030
Accantonamenti ai fondi TFR	210.924	213.732
Ammortamenti delle immobilizzazioni	236.227	281.617
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	523.233	583.379
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	120.774	-54.558
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-3.617.696	1.088.061
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.118.156	686.925
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	61.124	-99.063
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-17.415	-73.423
Altre variazioni del capitale circolante netto	-28.737	29.685
riclassifica dei fondi oneri	15.877	30.732
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-2.347.916	1.608.359
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	9.583	16.332
(Imposte sul reddito pagate)	-32.720	-197.769
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-56.923	-69.596
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-80.059	-251.032
<u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u>	-1.538.240	2.180.558



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-52.440	-45.686
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.878	-20.537
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
incremento dei crediti immobilizzati	1.403	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u>	-52.915,17	-66.223
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
<u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u>	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.591.156	2.114.335
Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.361.255	3.246.920
Disponibilità liquide al 31 dicembre	3.770.100	5.361.255



NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CHIUSO AL
31/12/2016



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.



PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare i principi contabili sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella nota "Applicazione dei nuovi principi" sono riportati gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, è ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni materiali possono essere



rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni la cui utilità non si esaurisce.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Relativamente alle partecipazioni detenute, la Società non è obbligata o non ha intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole), per cui non si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.



RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dei servizi erogati, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti; in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.



DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto



in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE

Non è stato fatto alcun disinquinamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.



IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

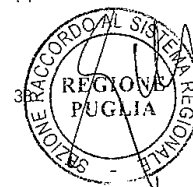
Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

Gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi sono limitati alle riclassifiche della voce precedentemente classificata in "E.20 - proventi straordinari", riclassificata alla voce "A.5 - altri ricavi e proventi", e della voce precedentemente classificata in "E.21 - oneri straordinari", riclassificata alla voce "B.14 - oneri diversi di gestione". Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio 2016 crediti/debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 10.458;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 198.709.



PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2016.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 8.978 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 9.161 migliaia al 31 dicembre 2016). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

ATTIVO	2016	2015
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.978	9.161
i) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15	20
1. Costi di impianto e di ampliamento	1	1

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprende i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

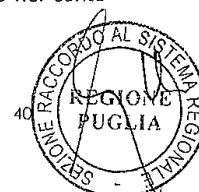
Category	Aliquote di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	2
--	---	---

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software e all'ampliamento degli stessi e sono ammortizzati in un periodo di tre anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

7. Altre	13	17
----------	----	----

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.



Non risultano presenti al 31 dicembre 2016 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Costi di impianto	Costi di sviluppo	Brevetti, diritti di utilizzazione industriale	Marchi e segni distintivi	Avanzamento	Immunità in corso di esecuzione	Altre	Totale
Valori al 31/12/2015	Costo storico	62	-	88	-	-	-	75	225
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-61	-	-86	-	-	-	-58	-205
	Valore netto	1	-	2	-	-	-	17	20
Variazioni esercizio	Acquisizioni	1	-	1	-	-	-	-	2
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-1	-	-2	-	-	-	-5	-7
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2016	Costo storico	63	-	89	-	-	-	75	227
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-62	-	-88	-	-	-	-63	-212
Val. netto al 31/12/2016		1	-	1	-	-	-	12	15

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.949	9.126
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota (%)
Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari:	
Impianti specifici	25
Impianti tecnologici	15
Impianti di allarme	30
Attrezzature industriali e commerciali	12
Altri beni:	
Automezzi	25
Arredi e attrezzature varie	15
Mobili d'ufficio	12
Macchine ufficio	12
Macchine elettroniche	20

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.



MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	603	11.808	4.183	420	2	99	526	66	52	0	17.759
	Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti meccanici	Attrezzature industriali e commerciali	Automezzi	Macchinari ufficio	Macchinari elettronici	Mobili e strumenti	Attrezzature varie	Immobilit. in corso e acq.	Totale
Costo storico	603	11.808	4.183	420	2	99	526	66	52	0	17.759
Rivalutazioni	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.do amm.to	0	-3.424	-4.121	-420	-2	-99	-496	-25	-47	0	-8.634
Valore netto	603	8.384	62	0	0	0	30	41	5	0	9.125
Acquisizioni	0	0	3	0	0	0	17	0	32	0	52
Capitalizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riprese valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivaluti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Amm.to	0	-177	-27	0	0	0	-14	-7	-4	0	-229
Utilizzo f.do amm.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico	603	11.808	4.186	420	2	99	543	66	84	0	17.811
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.do amm.to	0	-3.601	-4.148	-420	-2	-99	-510	-32	-51	0	-8.863
Valore netto al 31/12/2016	603	8.207	38	0	0	0	33	34	33	0	8.948

51



SEZIONE RACCORDO AL RILASCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. L'importo del contributo di competenza del 2016 è pari ad € 27 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 989 mila. In riferimento ai contributi pubblici ottenuti per lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano, si precisa l'assenza di restrizioni/vincoli.

Con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi produttivi della Regione Puglia del 27/05/2015 è stata determinata l'ammissione della società al finanziamento per la riqualificazione energetica dell'immobile di Casarano – II° Lotto funzionale per un importo di € 900 mila rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE 41/2012. Per l'affidamento dei lavori di riqualificazione sono state svolte nel corso del 2016 le procedure di evidenza pubblica. Le opere sono state aggiudicate in via definitiva ed efficace, dopo la chiusura dell'esercizio, in data 31/01/2017.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate macchine elettroniche per € 17 mila (computer e stampanti), ed arredi e attrezzature varie per 32 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13	15
-----------------------------------	----	----

La Società detiene al 31 dicembre 2016 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi Euro 13 migliaia (Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2015).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

1. Partecipazioni

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016



	31/12/2016	31/12/2015
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Taranto Sviluppo società consortile spa	-	-
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	-	-

Le partecipazioni in Taranto Sviluppo S.c. Spa e in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione sono interamente svalutate e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società.

Dettaglio partecipazioni

	Valore al Bilancio	BANC.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-7.519 (1)
Taranto Sviluppo S.c. Spa in liquidazione	-	-119 (2)

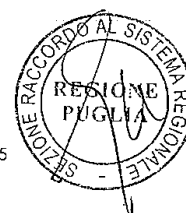
(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2015

(2) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2010

2. Crediti

	31/12/2016	31/12/2015
Cauzioni	13	15
Valore netto	13	15

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.



MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati	Totale
Valori al 31/12/2015	Costo	0	15	0	0	15
	Alienazione	0	0	0	0	0
	Rivalutazione	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
	Decrementi	0	0	0	0	0
	Valore netto	0	15	0	0	15
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0	0
	Rimborso	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	-1	0	0	-1
	Altre	0	0	0	0	0
Variazioni al 31/12/2016	Costo	0	13	0	0	13
	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2016		0	13	0	0	13

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 214.437 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 282.568 migliaia al 31 dicembre 2015) e comprende principalmente crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso società del gruppo (rispettivamente pari a Euro 509 migliaia ed Euro 7.348 migliaia) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 227 migliaia, crediti tributari (Euro 65 migliaia), imposte differite attive (Euro 143 migliaia) e altri crediti (Euro 104 migliaia).

C) ATTIVO CIRCOLANTE	214.437	282.568
II) CREDITI	8.170	4.871

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso società controllate	Altre imprese associate	Crediti verso altri	Crediti verso clienti non classificati
Valore di inizio esercizio	531	3.731	229	177	202	4.870
Variazione nell'esercizio	-22	3.617	-164	-34	-98	3.299
Valore di fine esercizio	509	7.348	65	143	104	8.170
Quota scadente entro l'esercizio	509	7.348	65	143	104	8.170
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

1. Verso clienti

	31/12/2016	31/12/2015
Fatture emesse	406	531
Fatture da emettere	330	374
Crediti c/effetti	-	-
Totale	736	905
Fondo svalutazione	-227	-373
Valore netto	509	532

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. La svalutazione operata, necessaria a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stata determinata analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:



MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	
Saldo all'inizio dell'esercizio	373
(Utilizzo dell'esercizio)	-146
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo alla fine dell'esercizio	227

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse. Le aziende selezionate, a garanzia dei canoni da corrispondere, sono tenute a rilasciare una fideiussione di importo pari a sei mensilità, di durata triennale.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

Gli utilizzi, pari a € 146 mila, si riferiscono per € 91 mila ai write-off dell'esercizio relativi ai clienti Darf Plast e Cantina Coop. Melissano, per € 3 mila a riprese da incasso e per € 52 mila a riprese da valore.



	Fatture emesse	Fatture incassate	pagate	Totale
Crediti verso Enti Pubblici	320	135	0	455
Crediti verso Altri	10	44	0	54
Totale	330	179	0	509

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

4. Verso controllanti

	Contributi	Imposte
Regione Puglia	7.348	3.731
Totale	7.348	3.731

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono costituiti per euro 320 migliaia per fatture emesse e per euro 7.028 per fatture da emettere. I crediti per fatture da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2016, per i quali nel corso del 2017 sono state emesse ed incassate (o decurtate dagli acconti precedentemente erogati) fatture per circa euro 4.057 migliaia.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5 -bis). Crediti tributari

	Contributi	Imposte
crediti tributari	65	229
Totale	65	229

Il credito risulta composto da:

- € 20 mila imputabile a crediti IRAP per versamenti di acconti sulle imposte in misura maggiore rispetto a quanto dovuto per l'anno,
- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06,
- € 31 mila per iva c/erario.

5 -ter). Imposte anticipate



	31/12/2015	31/12/2016
credito imposte anticipate	143	177
Totale	143	177

Più avanti, nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all'art. 2427 n. 14 del codice civile.

5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2015	31/12/2016
crediti diversi	23	118
anticipi a fornitori diversi	81	84
anticipi a dipendenti	-	-
Totale	104	202

Gli anticipi a fornitori diversi includono principalmente gli anticipi effettuati nei confronti di fornitori soprattutto per l'avvio delle attività di riqualificazione energetica presso l'incubatore di Casarano, finanziate per € 900 mila dalla Regione Puglia in virtù dell'Atto Dirigenziale n. 953/2015.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	206.268	277.697
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2015	31/12/2016
Depositi bancari e postali	3.769	5.360
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	43.397	43.302
Fondo Tranchet Cover FESR 2007-2013	12.642	14.669
Fondo Tranchet Cover FESR 2007-2013 (pegno)	7.450	5.676
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	9.789	46.643
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	9.402	11.287
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	8.184	14.710
Fondo Finanziamento del Rischio	64.744	89.424
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente	46.890	46.625
Cassa	1	1
Totale	206.268	277.697

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad Euro 206.268 migliaia (Euro 277.697 migliaia al 31 dicembre 2015) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella. Il funzionamento dei Fondi relativi agli



strumenti di Ingegneria Finanziaria è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	57	119
-----------------------------------	-----------	------------

DATI AGGREGATI	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi	57	119
Ratei attivi	-	-
Totale	57	119

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per polizze assicurative e per l'accesso a banca dati.

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

PASSIVO	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO	10.990	10.781

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2016 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.



Natura dell'operazione	Importo	Possibilità di distribuzione	Quota distribuita	Capitale delle partecipazioni finanziarie		
				Partecipazioni in azioni	Partecipazioni in quote	Partecipazioni in altri titoli
Capitale	3.500					
Riserva di capitale:						
Riserva per azioni proprie	0					
Riserva per azioni o quote di società controllante						
Riserva da sovrapprezzo azioni						
Riserva da conversione obbligazioni						
Riserve di utili:						
Riserva legale	247	A-B				
Riserva per azioni proprie						
Riserva da utili netti su cambi						
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto						
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423						
Riserve:						
Contributi FESR	227	A-B-C	227			
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837			
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381			
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560			
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498			
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189			
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843			
Riserva facoltativa	80	A-B-C	80			
Riserva straordinaria						
Totale Riserve	5.863		5.615			
Utili portati a nuovo	1.419	A-B-C	1.419			
TOTALE	7.281		7.034			
Quota non distribuita	247					
Residua quota distribuita	7.034					

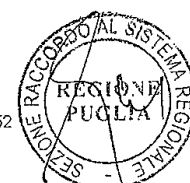
Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.



	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni in portafoglio	Contributi in conto	Contributi per investimenti	Riserva svalutazione	Utile netto	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.500	236	-	4.091	1.444	-	1.277	148	10.696
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- ---Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- ---Altre destinazioni									0
Delibera del 13/05/2015: destinazione utile esercizio 2014		7					141	-148	0
Risultato dell'esercizio corrente								85	85
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.500	243	-	4.091	1.444	-	1.418	85	10.781
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
Delibera del 11/05/2016: destinazione utile esercizio 2015		5				80	0	-85	0
Risultato dell'esercizio corrente								209	209
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.500	247	-	4.091	1.444	80	1.418	209	10.990

B) FONDI PER RISCHI E ONERI**529****487**

Al 31 dicembre 2016, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 529 migliaia (Euro 487 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono composti come di seguito illustrato.

2) Per imposte, anche differite

Fondo rischi ed oneri	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	Saldo al 31/12/2016
Per imposte			
Totale			



3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2015	utilizzo	Accantonamenti	Riclassifica.	Saldo al 31/12/2016
Altri	487	50	76	16	529
Totale	487	50	76	16	529

Tale voce comprende il fondo produttività (pari a € 204 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 325 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende gli accantonamenti a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell'IMU gravante sulla sede di Modugno, la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio, mentre l'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

Il fondo accoglie inoltre la riclassifica di € 16 mila precedentemente iscritta a debiti v/personale e riclassificati nel fondo produttività. Tali somme potranno essere corrisposte al personale dipendente sulla base di un regolamento di successiva emanazione, che tenga conto dei recuperi di produttività della gestione operativa.

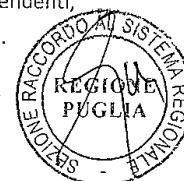
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.371	1.243
--	--------------	--------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 1.371 migliaia (Euro 1.243 migliaia al 31 dicembre 2015), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	Saldo/Inizi	Saldo/Fine
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.243	1.137
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-88	-108
Altri movimenti	0	0
Accantonamento dell'esercizio	216	214
Saldo alla fine dell'esercizio	1.371	1.243

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed a seguito di cessazione del relativo rapporto di lavoro.



D) DEBITI	209.580		278.318					
	debiti verso altri finanziatori	Acconti	debiti verso fornitori	debiti verso imprese controllanti	debiti tributari	debiti verso enti previdenziali	Altri debiti	Totale
Valore di inizio esercizio	53	2.617	1.150	272.572	41	449	1.436	278.318
Variazione nell'esercizio	0	1.150	96	-69.838	10	-28	-128	-68.738
Valore di fine esercizio	53	3.767	1.246	202.734	51	421	1.308	209.580
Quota scadente entro l'esercizio	53	3.767	1.246	202.734	51	421	1.308	209.580
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	3.767	2.617
Debiti verso fornitori	1.246	1.150
Debiti verso imprese controllanti	202.734	272.572
Debiti tributari	51	40
Debiti verso enti previdenziali	421	449
Altri debiti	1.308	1.436
Totale	209.580	278.317

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2016	31/12/2015
debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	53	53



6. Acconti

	31/12/2016	31/12/2015
anticipi da Regione Puglia	3.763	2.613
anticipi da incubati	4	4
Totale	3.767	2.617

L'importo di € 3.763 mila è rappresentato da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce Acconti ha subito un incremento a seguito dell'acconto ricevuto dalla controllante, Regione Puglia, in misura pari al 15% del contributo definito dalla Convenzione approvata con DGR n. 2445 del 21.11.2014 pari a Euro 12.001 migliaia.

La voce ammontante a 4 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un incremento di € 97 mila circa pari all'8,40% generato dall'aumento dell'operatività delle commesse per attività di interesse generale affidate dalla Regione Puglia.

11. Debiti verso controllanti

	31/12/2016	31/12/2015
debiti V/ Regione Puglia utile 2008	16	16
debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	109	109
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	43.397	43.302
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchè Cover	20.092	20.345
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito	9.789	46.643
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	9.402	11.287
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi	8.184	14.710
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	64.744	89.424
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.890	46.624
debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	112	112
Totale	202.734	272.572

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti la distribuzione di utili e riserve, in conformità alle delibere assembleari del 18/12/2008 e del 29/04/2009.



Per i commenti relativi ai dettagli degli Strumenti di ingegneria finanziaria si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2016	31/12/2015
Per imposte correnti	51	41
Totale	51	41

I debiti tributari comprendono i debiti per IRES corrente per € 2 mila e per IVA differita per € 31 mila, quest'ultima classificata per una migliore esposizione tra i debiti tributari anziché tra gli altri debiti.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	421	449
Totale	421	449

La voce, pari ad € 421 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di Dicembre 2016.

14. Altri debiti

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti vari	103	199
Irpef dipendenti	113	120
Ritenute lav. autonomo	9	3
Debiti per retribuzioni	541	556
Debiti v/organizzazioni sindacali	2	5
Debiti V/amministratori	20	20
Debiti V/sindaci	0	12
Debiti per cauzioni incubatori	68	68
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14 ^a mensilità	66	70
Debiti per retribuzione variabile	214	209
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	2	2
Debiti quota accantonamento TFR ferie	34	35
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	16	15
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	3	6
Totale	1.308	1.436

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

65



I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.001	1.019
------------------------------------	--------------	--------------

	31/12/2015	31/12/2016
Ratei passivi	12	3
Risconti passivi	989	1.016
Totale	1.001	1.019

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.



PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.590	7.734
-----------------------------------	--------------	--------------

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2016	31/12/2015
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	107	115
Riaddebito costi per utenze	30	23
Totale	137	115

L'incremento della voce in commento è ascrivibile a nuovi insediamenti presso gli incubatori di Modugno e Casarano.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2016	31/12/2015
Contributi Reg. Puglia DGR 1271	3.769	4.299
Contributi Reg. Puglia PO 2014/2020	1.998	386
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti tecnologici	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti specifici	0	30
Contributi Reg. Puglia altri FONDI DI ING.FINANZIARIA	168	280
Contributi Reg. Puglia MICROCREDITO	778	803
Contributi Reg. Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE	242	342
Contributi Reg. Puglia NIDI	1.279	1.226
Altri	193	227
Totale	8.453	7.619

I contributi di cui alla DGR 1271 e i contributi di cui al PO 2014/2020 sono complessivamente pari a € 5.767 mila (€ 4.685 mila al 31.12.2015), si osserva che mentre i primi tendono a ridursi progressivamente a seguito del completamento graduale delle relative attività, i secondi presentano un andamento crescente con l'entrata a regime delle relative attività.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.



I contributi afferenti agli strumenti di ingegneria, nel complesso pari a € 2.467 mila (€ 2.651 mila al 31.12.2015), presentano un decremento di circa € 184 mila dovuto ai fisiologici andamenti delle attività.

Nell'ambito della voce altri sono compresi principalmente gli importi del fondo svalutazione crediti, del fondo rischi e oneri eccedenti rispetto agli accantonamenti operati derivanti dalla conclusione di contenziosi in essere e l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardante attività accessorie.

L'importo di € 80.611 relativo all'esercizio 2015, precedentemente classificato in "E.20 - proventi straordinari", è stato riclassificato alla voce "A.5 - altri ricavi e proventi" per gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.224	7.494
----------------------------------	--------------	--------------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

COSTI DI ACQUISTO	2016/2015	2015/2014
Materiali di consumo	30	44
TOTALE	30	44

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.



7. Per servizi

	2016/2016	2016/2015
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	473	86
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	257	395
Commissioni lavoro interinale e service paghe	243	131
Mensa per il personale (ticket restaurant)	158	131
Spese di pulizia	140	110
Spese di vigilanza	122	122
Compensi Amministratori e Sindaci	113	118
Assicurazioni impiegati e dirigenti	110	115
Energia elettrica	95	40
Spese telefoniche	71	72
Manutenzione su beni di terzi	68	50
Fondi Ingegneria Finanziaria - Sviluppo software	64	192
Altre consulenze	37	61
Microcredito - altri costi trasparenti	25	22
Spese legali	16	28
P.U. Regione Puglia - trasferte	16	24
Revisione bilancio	15	15
Internal audit (outsourcing)	15	9
Formazione per il personale	13	27
Nidi - altri costi trasparenti	13	20
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	12	-
Manutenzione ordinaria locali e impianti	8	17
Spese di rappresentanza	4	4
Altre voci residuali	177	242
TOTALE	2.265	2.032

Il complessivo incremento dei costi per servizi nell'esercizio 2016 è direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia.

L'incremento della voce "altri costi trasparenti" è prevalentemente ascrivibile all'attuazione della linea di attività PS051 per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi.



8. Per godimento beni di terzi

	ESERCIZIO	ESERCIZIO
Fitti passivi	9	9
Noleggi vari	50	50
Totale	59	59

9. Per il personale

	ESERCIZIO	ESERCIZIO
a. Salari e stipendi		
- dirigenti	428	464
- quadri e impiegati	3.707	2.961
Totale	4.135	3.425
b. Oneri sociali		
- dirigenti	164	171
- quadri e impiegati	716	792
Totale	880	963
c. Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	25	29
- quadri e impiegati	186	185
Totale	211	214
Totale costi per il personale	5.226	4.602

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	ESERCIZIO	ESERCIZIO
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7	18
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	229	264
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
d) Svalutazione crediti	-	11
Totale	236	293

In ordine al commento della voce svalutazione crediti si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo dello stato patrimoniale "II) Crediti verso Clienti".



12. Accantonamenti per rischi

	2015/2015	2016/2016
Accantonamento per rischi	76	88
Totale	76	88

Per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

	2015/2015	2016/2016
IMU	115	107
Costi indeducibili	1	1
Altri costi	93	127
Bollo Virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	123	140
Totale	332	375

La voce "altri costi" accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza, nonché, le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B.

L'importo di € 77.962 relativo all'esercizio 2015, precedentemente classificato in "E.21 - oneri straordinari" è stato riclassificato alla voce "B.14 - oneri diversi di gestione" per gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13	16
---------------------------------------	-----------	-----------

16. Altri proventi finanziari

	2015/2015	2016/2016
d) Proventi diversi dai precedenti		
Interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	17	22
Totale	17	22

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	2015/2015	2016/2016
Commissioni bancarie	4	5
Totale	4	5

Gli oneri finanziari riguardano le spese e commissioni addebitate per le operazioni bancarie effettuate.

D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	2016	2015
imposte IRES correnti	100	52
imposte IRES anticipate	34	46
imposte IRES differite	-	-
imposte IRAP correnti	36	74
imposte IRAP anticipate	-	-
imposte IRAP differite	-	-
Totale	170	172

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.



	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Ammontare differenze temporanee	dalle differenze temporanee alliquota 24%	Ammontare differenze temporanee	dalle differenze temporanee alliquota 24%
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU	21	5	39	9
Compensi ad amministratori non corrisposti	20	5	20	5
Svalutazione crediti	227	55	373	89
Fondo per rischi	101	24	121	29
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	204	49	150	36
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	573	138	703	168
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati				
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	573	138	703	168



	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Importo fiscale (aliquota 0,875%)	Ammontare delle differenze temporanee	Importo fiscale (aliquota 0,875%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU	21	1	39	2
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	82	4	277	13
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE				
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	103	5	312	15

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

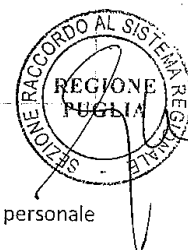
DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2016 ripartito per categoria, è stato il seguente:

Categoria	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	5*	4*
Dipendenti a tempo indeterminato	66*	67**
Dipendenti a tempo determinato	0	0
Somministrati (interinali)	31	11
TOTALE	102	82

*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

**: di cui n. 2 risorse in aspettativa



Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito "Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti Variazioni: il numero di dirigenti è aumentato di una unità a seguito della nomina di un quadro direttivo già in organico; il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è diminuito di una unità a seguito delle dimissioni

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

di un impiegato. Il numero dei lavoratori somministrati è aumentato in ragione dell'incremento del volume delle attività di interesse generale delegate dal Socio Unico.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 41 mila Euro. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 2/09/2016, è stato calcolato sulla base delle tariffe minime definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista il 16/12/2014 ammontano a complessivi 72 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 24.400 e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 21.635.

BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA

Si riporta di seguito il dettaglio dei beni di terzi presso l'azienda non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

	31/12/2015	31/12/2016
BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA	76	76

La voce comprende il valore dei beni in conto nolo e in comodato complessivamente pari a 76 mila Euro, in linea rispetto all'esercizio precedente.

L'AMMINISTRATORE UNICO



ALLEGATI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016

76



68

Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Contrattato (€'000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	Disponibilità iniziale	5.467	5.298
b)	Erogazioni	0	-
c)	Oneri a carico del fondo	0	-
d)	Proventi maturati	13	169
	- sulle giacenze in c/c	13	169
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0	-
f)	Incremento/decremento dotazione	0	-
a-b-c+d+e+f)	Disponibilità finale di cassa	5.480	5.467
g)	Insolvenze/perdite	0	-
h)	Impegni	2.500	-
i)	Oneri di competenza da fatturare	9	-
a-b-c+d+e+f-g-h-i)	Disponibilità finale per competenza	2.971	5.467

Fondazione (€'000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	Disponibilità iniziale	20.345	20.473
b)	Oneri a carico del fondo	47	458
c)	Insolvenze/perdite	341	0
d)	Proventi maturati	135	329
	- sulle giacenze in c/c	135	329
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) = a-b-c+d+e+f)	Disponibilità finale di cassa	20.092	20.345
h)	Impegni	1.488	2.448
	<i>Unicredit</i>	320	1.280
	<i>MPS</i>	0	0
	<i>B. Pop. Bari</i>	1.168	1.168
	<i>B. Pop. Puglia e Basilicata</i>	0	0
i)	Oneri di competenza da fatturare	63	57
k) = g -h-i	Disponibilità finale per competenza	18.541	15.234



Fondo di gestione (€/1000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	Disponibilità inizio anno	46.643	53.522
b)	Erogazioni	14.469	8.265
c)	Oneri a carico del fondo	1.149	709
d)	Proventi maturati	403	789
	- sulle giacenze in c/c	371	766
	- interessi attivi su mutui	33	23
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	2.360	1.306
f)	Riprogrammazione dotazione	-24.000	-
g) = a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	9.789	46.643
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	2.371	6.481
i)	Insolvenze/perdite	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	779	803
k) = g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	6.639	39.359

Fondo di internazionalizzazione (€/1000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	Disponibilità iniziale	10.557	12.256
b)	Erogazioni	1.672	1.403
c)	Oneri a carico del fondo	340	242
d)	Proventi maturati	93	129
	- sulle giacenze in c/c	90	128
	- interessi attivi su mutui	3	1
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	431	158
f)	Riprogrammazione dotazione	-	-
g) = a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	9.069	10.557
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	-	3.250
i)	Insolvenze/perdite	-	-
j)	Oneri di competenza da addebitare	245	-
k) = g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	8.824	6.965

Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette

333

730



Rendite governative imprese (€1000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	Disponibilità iniziale	12.787	24.635
b)	Erogazioni	9.365	10.749
c)	Oneri a carico del fondo	533	1.585
d)	Proventi maturati	133	291
	- sulle giacenze in c/c	101	286
	- interessi attivi su mutui	33	5
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	1.707	7
f)	Riprogrammazione dotazione*	0	-
g) = a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	4.729	12.787
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	3.166	5.124
i)	Insolvenze/perdite	0	-
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	1.341	-
k) = g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	222	7.663
<i>Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette</i>		3.454	1.923



Stato di finanziamento del fondo (2/0/00)		31/12/2016	31/12/2015
a)	Disponibilità iniziale	127.259	137.920
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	27.482	12.269
	MPS	8.084	11.974
	Unicredit	7.744	295
	BPB	0	0
	BCC San Marzano di San Giuseppe	3.941	0
	BCC Cassano e Tolve	2.500	0
	BCC Leverano	0	0
	BCC San Giovanni Rotondo	667	0
	BPER	4.546	0
	BPP		0
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	insovenze/perdite	0	0
e)	Proventi maturati	301	1.608
	- sulle giacenze in c/c	288	1.431
	- interessi originator	13	155
f)	Somme recuperate (quota capitale)	2.583	0
g)	Riprogrammazione dotazione	0	0
h) = a-b-c-d+e+f+g	Disponibilità finale di cassa *	102.661	127.259
i)	Impegni	0	44.678
	Unicredit	0	9.375
	MPS	0	8.753
	B. Pop. Bari	0	17.175
	B. Pop. Pugliese	0	9.375
	BPER	0	0
	BCC Leverano	0	0
	BCC San Giovanni Rotondo	0	0
	BCC Cassano e Tolve	0	0
	BCC San Marzano di San Giuseppe	0	0
j)	Oneri di competenza da fatturare	71	34
k)	Rettifiche di competenza	0	-2606
l) = h-i-j+k	Disponibilità finale per competenza	102.590	79.941

* La disponibilità finale di cassa del fondo è depositata su più conti alcuni dei quali accolgono anche le disponibilità del Fondo Controgaranzia dettagliate nel relativo rendiconto.



Fondo di riserva per l'utenza (art. 100)		Saldo iniziale	Saldo finale
a)	Disponibilità iniziale	46.625	24.155
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Insolvenze/perdite	0	0
e)	Proventi maturati	265	275
	- sulle giacenze in c/c	265	275
	- interessi attivi su mutui	0	0
	Somme recuperate (quota capitale)	0	0
f)	Incremento dotazione	0	22.196
g)	Disponibilità finale di cassa	46.890	46.625
h) = a-b-c-d+e+f+g	Impegni	1.167	0
i)	Oneri di competenza da fatturare	27	80
j)	Dotazione da richiamare	0	13.650
l) = h-i-j+k	Disponibilità finale per competenza	45.696	60.195



Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

Deloitte

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Puglia Sviluppo S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a compartimenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

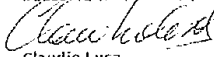
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Puglia Sviluppo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Claudio Lusa
Socio

Bari, 14 aprile 2017



Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 e in particolare a far data dal mese di ottobre abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Allo stato il collegio ha incontrato solo alcuni dei responsabili delle funzioni e completerà l'attività nel corso del 2017. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In tale ambito abbiamo tenuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali abbiamo preso atto dell'assenza di criticità. Abbiamo ricevuto gli aggiornamenti del Modello Organizzativo approvato dall'Amministratore Unico in data 25/10/2016 e da ultimo, in data 27-02-2017, abbiamo ricevuto il Documento Operativo e Programmatico Anticorruzione.

3. Abbiamo partecipato all'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 28-12-2016 e a una riunione dell'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso del mandato ci siamo riuniti periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

6. La Società di Revisione ha comunicato che la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, sarà rilasciata entro i termini previsti dallo statuto.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio sindacale, nel corso del mandato, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 209.167 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro 223.472.434
Passività	Euro 212.482.327

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016



- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.780.940
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	209.167
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione	Euro	8.590.495
Costi della produzione	Euro	8.223.993
Differenza	Euro	366.502
Proventi e oneri finanziari	Euro	12.580
Risultato prima delle imposte	Euro	379.082
Imposte sul reddito	Euro	(169.915)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	209.167

12. Nel corso del mandato il Collegio sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

15. Il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dall'Amministratore unico.

Modugno 11 aprile 2017

Il Collegio Sindacale:

dott. Ezio Filippo Castoldi – Presidente

rag. Anna Pizzolorusso – Sindaco effettivo

dott. Pierantonio Cicirillo – Sindaco effettivo

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 84.....
FACCIATE.

